



IP | NASCE A ROMA UNA BOUTIQUE SPECIALIZZATA NELLE PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE

F-LEGAL CERCA SPAZIO NEL BUSINESS DEL GRANDE SCHERMO

Cinecittà torna il cuore pulsante di questo settore che solo nella capitale conta 1.500 imprese e 55 mila lavoratori. Le parcelle? Valgono il 5% dei budget delle case

Il simbolo, una chiave. L'obiettivo, imporsi sul mercato dell'audiovisivo e in particolare della produzione cinematografica. Nasce così F-Legal, un piccolo studio che ha deciso di cogliere le opportunità di business legate all'industria del grande schermo. A capo di questo progetto, due avvocati di nome **Francesca Manfroni** e **Boschiero**.

La prima proviene da anni di esperienza in uno dei più noti studi romani (Rochetti) specializzati in tutela della



Francesca Manfroni

proprietà intellettuale; la seconda, invece, vanta una lunga esperienza come legale interno a società di distribuzione cinematografica ed

editoriali come la Lady film.

«Ci siamo rese conto che c'erano ampi margini di sviluppo per una struttura che si dedicasse a questo comparto e così abbiamo deciso di creare F-Legal per riuscire a valorizzare e tutelare il patrimonio immateriale degli autori e delle società titolari dei diritti».

lari dei diritti».

Una mossa che sembra azzeccata, vista la seconda giovinezza che il cinema italiano sembra stia vivendo. Così come opportuna appare la decisione di affrontare questa avventura stabilendo la propria base operativa a Roma, che è tornata a essere capitale anche degli affari in celluloide. Non solo in virtù del rilancio di Cinecittà, la storica Hollywood italiana, ma anche grazie alla creazione di un film festival che lo scorso ottobre ha fatto il suo debutto minando persino il primato di Venezia.

Proprio in occasione della settimana di proiezioni capitoline, il Campidoglio e Unioncamere hanno diffuso dei dati significativi sulla rilevanza di questa branca della soft economy per la città: ogni giorno sono attivi 41 set, nel settore lavorano 1.500 imprese, 55mila addetti, con un indotto di altri 130mila. Sempre a Roma, vengono venduti 12 milioni di biglietti all'anno nei cinema, 4,7 ingressi per abitante, contro l'1,8 della media nazionale. E non è tutto: a Roma ha sede il 69,4% di tutte le imprese italiane del settore.

F-Legal, secondo quanto risulta a *TopLegal*, segue principalmente società di produzione cinematografica e televisiva. Tra i clienti principali dello

studio ci sono: Joe Verni Production, DerivaFilm, Animundi, Maxam Productions, Fake Factory. Ma l'elenco comprende molti altri nomi, nonostante lo studio non abbia neanche un anno di attività. Ci sono società di produzione pubblicitaria (Justeleven); istituzioni (Comune di Roma per le imprese dell'audiovisivo dello Start incubatore di Cinecittà); società di software (Interagens) e autori letterari (**Elettra Infante**, **Giovanni Paoletti**).

«Solitamente», aggiunge Manfroni, «le società che si rivolgono a noi hanno bisogno di qualcuno che curi tutta la parte legale di una determinata produzione, il che significa una serie di contratti e anche l'ideazione e la stesura dei vari e possibili accordi produttivi». Si tratta di un rapporto molto intenso con il cliente che «sempre più spesso vuole essere assistito fin dall'inizio del progetto e quindi richiede il nostro intervento anche nella fase della trattativa e della valutazione economica».

Quanto costano questi servizi è difficile dirlo. Non ci sono delle tariffe prestabilite. Tutto dipende dal tipo di lavoro richiesto ovviamente. Mediamente la parcella corrisponde al 5% del budget di produzione. ■ (n.d.m.)